



Foto di Enzo Ruggolini - Museo Etnea Guarnelli di Ozzano Taro (PR)

MUSEI IN CORSO

progetto di informazione e formazione per il Sistema Museale Nazionale

SICUREZZA MUSEALE E ANTICRIMINE CORSO MULTIMEDIALE

Sicurezza museale e anticrimine

Corso multimediale a cura di Tiziana Maffei, Reggia di Caserta,
con la collaborazione di Federica Sacco

Il corso in breve

Il corso intende promuovere una nuova cultura della sicurezza, con un approccio integrato e cooperativo, che contribuisca a generare un linguaggio comune in grado di costruire nel tempo il Sistema Museale Nazionale, secondo quanto previsto dai Livelli uniformi di qualità dei musei.

Vengono forniti strumenti e metodi in grado di offrire risposte alle emergenze e agli imprevisti in uno spirito di cooperazione e partecipazione, che consenta sempre di individuare la catena di responsabilità.

Vengono infine affrontate le problematiche relative ai pericoli di atti vandalici e furti, oltre che ai rischi dovuti all'interesse della criminalità organizzata per il traffico illecito dei beni.

I destinatari

Il corso è destinato ai responsabili della sicurezza e ai professionisti che si occupano della sicurezza anticrimine all'interno dei musei.

Articolazione e durata

Il corso è composto da **4 moduli**:

- *Safety - security*
- Sicurezza nel museo: competenza trasversale
- Il piano di sicurezza ed emergenza
- La sicurezza anticrimine

Ciascun modulo è mediamente fruibile in 40 minuti

In ogni **modulo** tematico sono presenti:

- un video introduttivo e un video conclusivo di riepilogo;
- contenuti formativi composti da testi audio (con trascrizioni e sottotitoli) elementi iconografici, schemi e parole chiave di corredo al testo;
- momenti interattivi: attività di *click and discover* o domande *in itinere* che favoriscono il mantenimento dell'attenzione da parte del discente;
- test di fine modulo composti da 5 domande: per passare al modulo successivo è necessario rispondere correttamente ad almeno 3 domande;

Il **corso** prevede inoltre:

- test al termine dei primi tre moduli comuni, composto da 10 domande: per superarlo è necessario rispondere correttamente ad almeno 7 domande;
- per conseguire l'attestato di frequenza è necessario superare inoltre il test al termine del modulo di approfondimento: La sicurezza anticrimine;
- contenuti testuali;
- materiali di approfondimento scaricabili dalla piattaforma del corso.

Contenuti

1. Safety - Security

Questo primo modulo si propone di analizzare come il museo debba essere un luogo caratterizzato da un'organizzazione efficace ed efficiente, capace di garantire la *safety* delle persone, del personale e dei visitatori, e la *security* dei beni, delle collezioni e della struttura.

Le funzioni proprie del museo contemporaneo richiedono infatti di affrontare le azioni e gli interventi necessari alla tutela e alla fruizione in modo da garantire un'attenzione costante verso il pubblico e verso il patrimonio, e lo sviluppo di una cultura della sicurezza, trasmesso anche tramite il valore educativo del concetto di cura e responsabilità condivisa.

2. Sicurezza nel museo: competenza trasversale

Il modulo evidenzia quanto la sicurezza nel museo richieda competenze trasversali e sottolinea l'importanza che assume nella specifica attività che ogni professionista svolge nel proprio istituto. La gestione della sicurezza in un museo non costituisce infatti un settore a sé, ma è parte integrante dell'organizzazione totale dell'istituzione. Obiettivo di questo modulo è far comprendere come ogni specifica professionalità che opera nel e per il museo, contribuisca a salvaguardare e valorizzare correttamente il patrimonio, mettendo a disposizione le proprie specifiche competenze. È fondamentale quindi riuscire ad operare attraverso un approccio interdisciplinare, che riconosca il contributo della singola professionalità e i punti di vista diversi.

3. Il Piano di Sicurezza ed Emergenza

Il Piano di Sicurezza ed Emergenza (PSEM) è uno strumento operativo fondato sull'analisi, l'elaborazione, la valutazione dei contesti e degli scenari, dalle quali deriva il Manuale di emergenza, in continua evoluzione a seguito della sua costante verifica. È un processo, che richiede impegno, pazienza, lavoro di squadra, una pianificazione annuale, anche dal punto di vista economico, finalizzato a costruire una strategia complessiva di sicurezza, che permetta di operare nell'ordinarietà come nell'emergenza. Nel modulo si affronta la sua redazione, dando priorità alla sicurezza e alla gestione del rischio residuo, all'analisi dei rischi, considerando anche l'opportunità di avvalersi di consulenze esterne per realizzare attività come l'analisi delle strutture, dell'edificio e dei percorsi museali ai fini dell'emergenza, la verifica degli impianti o la verifica dei requisiti assicurativi.

4. La sicurezza anticrimine

I beni culturali rischiano frequentemente di essere distrutti, deturpati, sottratti, trasferiti illegalmente. Obiettivo di questo modulo è affrontare le problematiche relative all'aumento della pressione antropica, e di conseguenza ai pericoli di atti vandalici e furti, oltre che ai rischi dovuti all'interesse della criminalità organizzata per il traffico illecito dei beni.

In questo modulo esamineremo l'importanza di costruire relazioni costanti con le Forze dell'Ordine per far fronte ad eventi criminosi e il concetto di sicurezza integrata, che prevede la relazione costante tra sicurezza anticrimine e sicurezza ambientale, strutturale, antincendio, antropica e di fruizione.